

«Godcity», libri religiosi all'Ambrosianum

Nell'ambito di «Bookcity», la grande manifestazione dedicata ai libri e alla lettura in programma a Milano dal 21 al 24 novembre, la Fondazione culturale Ambrosianum e la Fondazione per le scienze religiose «Giovanni XXIII» di Bologna organizzano «Godcity»: lezioni, letture sceniche e presentazioni di libri che affrontano i temi più attuali e le questioni aperte della tradizione cattolica, per gettare nuova luce su argomenti, personaggi e interrelazioni con altre fedi. Dal 21 al 24 novembre, ogni giorno, all'Ambrosianum (via delle Ore 3 - Milano) un ricco programma di incontri: uno sguardo attento e penetrante sulla complessa realtà del credere contemporaneo e sulla multiforme identità del credente. Senza dimenticare chi non crede. Ecco il programma degli eventi.

Giovedì 21: ore 16, «Rapporto sull'analfabetismo religioso in Italia» (con Massimo Bernardini, Francesca Cadeddu, Mariachiara Giorda e Paolo Nasso); ore 18, «Attualità di Giuseppe Lazzati» (con Alfredo Canavero, Guido Fornigioni, Valerio Onida e Pierangelo Sequeri); ore 20.30, «Costantino I. Dialogo sull'Imperatore del cosiddetto Editto di Milano (313-2013)», presentazione dell'Enciclopedia costantiniana in tre volumi Treccani (con Sissa Caccia Dominioni, Alberto Melloni e Marco Rizzi). Venerdì 22: ore 16, «Chiesa e fascismo: passato prossimo» (con Lucia Ceci, Alberto Guasco e Giorgio Vecchio); ore 18, «Dialogo su Papa Francesco» (con Marco Garzonio, Piero Stefani e Massimo Toschi); ore 20.30, «Il Libro e i libri. Rilettura odierna della Bibbia» (con don Matteo Crimella e monsignor Gio-

vanni Giavini). Sabato 23: ore 16, «Il Professorino. Giuseppe Dossetti a 100 anni dalla nascita» (con Enrico Galavotti, Luciano Pazzaglia e Paolo Rolandi); ore 17.30, «Eredità e attualità di Carlo Maria Martini» (con il cardinale Francesco Coccopalmerio, Marco Garzonio e Lucilla Giagnoni); ore 20.30, «Il Concilio in diretta. Il Vaticano II e la tv. Dialogo su Chiesa e media» (con Stefania Carini, Monica Maggioni, Federico Ruozi e monsignor Dario Edoardo Viganò). Domenica 24: ore 16, «Capire l'Islam» (con Paolo Branca e Massimo Campanini); ore 18, «I Diari Roncalli. Le agende private di un prete diventato Papa» (con Haim Baharier e Alberto Melloni). Per informazioni: tel. 02.86464053; e-mail: info@ambrosianum.org; www.ambrosianum.org

Carlo Maria Martini, uomo della Parola: giovedì alle 21 dibattito a Milano

A poco più di un anno di distanza dalla sua scomparsa, avvenuta a Gallarate il 31 agosto 2012, il pensiero di Carlo Maria Martini rimane un riferimento di grande autorevolezza ed estrema attualità. Le sue parole, infatti, continuano ad avere una grande eco anche in ambito laico, nella cosiddetta società civile alla quale il Cardinale si è spesso rivolto durante gli anni del suo episcopato. È proprio per mettere a fuoco questo lascito che giovedì 21 novembre alle 21, presso l'Auditorium della parrocchia S. Giovanni in Laterano (via Pinturicchio 35 - Milano) si terrà un incontro intitolato «Carlo Maria Martini, uomo della Parola». Parola nel senso di comunicazione ma, soprattutto, come legame profondo alle Scritture, riferimento costante di tutto il pensiero e l'azione di Martini. Inserito nel contesto di «Bookcity», la manifestazione che per quattro giorni porta il libro in ogni angolo di Milano, all'evento interverranno il giornalista Gad Lerner, lo scrittore e collaboratore di Martini, la serata sarà moderata da don Giuseppe Grampa, direttore del mensile diocesano *Il Segno*.

medici cattolici a convegno

Giovani, alcol e farmaci

Sabato 23 novembre, alle ore 9.30, presso la sala conferenze dell'Istituto Stiore di Maria Bambina (Via Santa Sofia, 17 - Milano) l'Amici (Associazione medici cattolici italiani - sezione di Milano) organizza il convegno annuale dal titolo «Abuso di sostanze, farmaci e alcool nei giovani. Praga sociale, come invertire la rotta». I lavori verranno introdotti dal professor Giovanni Meola, presidente Amci Milano. Seguiranno i saluti di don Paolo Fontana, responsabile del Servizio per la pastorale della salute. La tavola rotonda

vedrà come moderatore Enrico Negrotti, giornalista di *Avvenire*. A seguire gli interventi di don Gino Rigoldi, responsabile di «Comunità Nuova», Riccardo Gatti, direttore del Dipartimento dipendenze Asl 1 - Milano, Giuseppe Petralia, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Milano, Pierfrancesco Majorino, assessore alle politiche sociali e cultura della salute, Giangiacomo Schiavi, vicedirettore del *Corriere della Sera*. Le conclusioni sono affidate a don Antonio Lattuada, consulente ecclesiastico dell'Amci Milano.

Domenica 1° dicembre in tutte le chiese italiane colletta straordinaria per il Paese colpito

dal tifone. L'appello alla solidarietà di Scuola e la raccolta fondi lanciata dalla Caritas ambrosiana

Filippine, preghiera e aiuti

di LUISA BOVE

Sono oltre 4600 secondo le Nazioni unite (ma il bilancio è ancora provvisorio) le vittime del tifone Haiyan che dieci giorni fa ha colpito le Filippine, in particolare le isole di Leyte e Samar. Le continue piogge hanno reso molto difficile raggiungere tutte le località e popolazioni colpite, intanto 700 mila persone hanno già lasciato le loro case e si stima che almeno mezzo milione di abitazioni siano andate distrutte o siano state spazzate via dal violento tifone. Numerose frane hanno distrutto linee elettriche e strade, impedendo i collegamenti e rallentando la macchina dei soccorsi. In diverse province manca l'acqua potabile e le comunicazioni sono ancora interrotte.

«Sono vicino e partecipo al dolore della numerosissima comunità cristiana filippina presente a Milano - aveva detto subito il cardinale Angelo Scola - provata per la tragedia che si è abbattuta sul loro Paese di origine. A tutti loro, all'arcivescovo di Manila, il carissimo cardinale Luis Antonio Tagle, e ai connazionali in patria, assicuro la preghiera mia e della Diocesi, in particolare per le vittime e per i superstiti che si trovano ad affrontare situazioni di vita drammatiche». E ancora: «Domando alle comunità cristiane della Diocesi di attivarsi con la preghiera e gli aiuti concreti, seguendo le indicazioni della Caritas ambrosiana che ha già inviato un primo contributo». La stessa presidenza della Cei, raccogliendo l'invito a pregare e a portare aiuto concreto di papa Francesco al-

l'Angelus di domenica scorsa, ha fissato per il 1° dicembre una raccolta straordinaria in tutte le chiese e si terrà quindi anche nella Diocesi ambrosiana. Ciò significa che ai 10 mila euro già stanziati dalla Caritas, presto se ne aggiungeranno altri grazie alla generosità delle parrocchie e comunità pastorali. «Servono aiuti immediati: cibo, medicine, vestigio - dice padre Gianni Re, superiore regionale del Pime nelle Filippine - Ma ci sarà molto da fare anche dopo, per la ricostruzione delle zone devastate, facendo in modo che non siano nuovamente vulnerabili a questo tipo di fenomeni». I missionari presenti nelle Filippine fin dal 1968, non sono nella zona più colpita, ma si stanno attivando per portare aiuti e coordinare gli arrivi. Padre Re ha parlato nei giorni scorsi con monsignor Broderick

Pabillo, vescovo ausiliare di Manila e responsabile del Segretariato nazionale di *Social Action* della Conferenza episcopale delle Filippine, il quale ringrazia «per il desiderio di aiutare le popolazioni colpite dal super tifone Yolanda (come viene chiamato qui) e per la scelta di collaborare». La Commissione episcopale locale sta cercando di valutare la situazione e i danni per avviare un piano di intervento efficace. «Il vescovo - continua Re - dice che ci sono diversi luoghi e Diocesi colpite dal tifone che non appaiono molto nei media, per questo si vorrebbe far giungere anche a loro eventuali aiuti per la riabilitazione e ricostruzione». Purtroppo, come spesso capita in questi casi, c'è anche chi approfitta della tragedia saccheggiando e facendo raz-

zie nei negozi rimasti in piedi. Le autorità filippine stanno intervenendo per mantenere l'ordine pubblico soprattutto a Tacloban, una delle località più colpite dal tifone Haiyan. Di fronte alla popolazione disperata e affamata è vergognoso e drammatico assistere ad «atti criminali» come li hanno definiti gli amministratori locali. «In mezzo alle calamità e alle tragedie - ha detto il cardinal Tagle - ciascuno dovrebbe pensare meno a se stesso e più a consolare e abbracciare i propri vicini». Intanto è finalmente iniziata la distribuzione di cibo, in particolare dei sacchi di riso, ma la richiesta continua è quella di acqua potabile. Molti aiuti stanno arrivando in queste ore via mare e attraverso gli elicotteri che più facilmente possono raggiungere le zone più isolate.

donazioni

Come contribuire

Per sostenere gli interventi in corso, si possono inviare offerte a Caritas ambrosiana, specificando nella causale: «Filippine». Donazioni on line su www.caritasambrosiana.it. Carte abilitate dal circuito Gilme (Visa, American Express, MasterCard). Conto corrente postale n. 000013576228 intestato a Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano. Conto corrente presso il Credito Valtellinese, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus Iban: IT17052160163100000000578. Conto corrente presso la Banca Popolare di Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus Iban: IT1510558401600000000064700. Conto corrente presso Banca Prossima, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus Iban: IT179700335901600100000000348. Conto corrente presso la Banca Popolare di Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus Iban: IT181D031650160000701002700. È anche possibile donare: presso l'Ufficio Raccolta Fondi (via S. Bernardino 4, Milano), dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30, il venerdì dalle 9.30 alle 12.30; con carta di credito telefonando al numero 02.76.037.324 info: offerte@caritasambrosiana.it.